



**ARPAT**  
**Agenzia regionale per la protezione  
ambientale della Toscana**



**Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS**

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot. [Vedi segnatura informatica](#) cl. [FI.01.13.16/44.24](#)

a mezzo: PEC

All'att.ne Presidente Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze  
interno stazione S.M.Novella - binario 1 - c/o ITALFERR  
Via Alamanni, 2 - 50123 Firenze  
[giacomo.parenti@comune.fi.it](mailto:giacomo.parenti@comune.fi.it)

e p.c. Segreteria Tecnica dell'OA Nodo AV di Firenze  
ISPRA - c.a. Ing. S. Servili  
via V. Brancati 46 - 00144 ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: *Nodo AV di Firenze – atmosfera – esiti ispezione impianto di betonaggio  
interno cantiere stazione AV del 28/7/2016.***

In data 28.07.2016 Tecnici del Dipartimento ARPAT di Firenze hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento di betonaggio Colabeton, presente all'interno del cantiere Nodavia di realizzazione della nuova stazione AV.

L'ispezione è stata programmata per la verifica delle prescrizioni contenute nell'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n°. 4689 del 24/11/2015.

Tale ispezione è stata preceduta da una osservazione dall'esterno presso l'appartamento posto in un piano alto, prospiciente l'impianto di betonaggio, del condominio di Viale Corsica n° [redacted] dove risiede uno dei cittadini che si è lamentato del disturbo provocato dalla polverosità.

Presso l'impianto sono stati inoltre acquisiti (il 28/7 e 4/8/2016) i file di attivazione e programmazione del sistema di bagnatura.

Di seguito si riportano sommariamente gli esiti di tale attività ispettiva, per quanto di opportuna conoscenza dell'Osservatorio.

Aspetti generali

La giornata di osservazione dall'esterno è rappresentativa di un periodo asciutto, ma con assenza di vento. Non è purtroppo stato possibile programmare il sopralluogo in giornata di vento, circostanza che avrebbe consentito di verificare a pieno l'efficacia del nuovo sistema di bagnatura. Dall'osservazione dell'impianto (durata, dall'esterno, circa 2 ore, a cui è da aggiungere l'ispezione interna) si sono comunque potute ricavare importanti informazioni. Tra gli aspetti rilevati, è risultato che i dispositivi di bagnatura vengono attivati alternativamente nelle varie zone dell'impianto, ma il loro funzionamento sembra non bagnare in modo uniforme le superfici.

Violazioni riscontrate:

Dall'ispezione e dall'analisi dai files (file di registrazione di attivazione, e file di programmazione), è emersa l'inosservanza delle seguenti prescrizioni (rif. allegato 1 atto dirigenziale n. 4689 del 24/11/2015 della Città Metropolitana di Firenze).

- a) in varie fasce orarie controllate non è risultata rispettata la tempistica minima di attivazione del sistema di bagnatura (lettera K.2.1);
- b) in varie giornate o fasce orarie manca la registrazione delle attivazioni del sistema sui relativi files (lettera K.2.3.1).
- c) nei primi 60 giorni dalla messa in esercizio (23/12/2015) del nuovo impianto, le registrazioni dei consumi idrici non sono state effettuate giornalmente come prescritto (lettera K.3 ).
- d) vi sono alcune rotture della superficie asfaltata delle piste di cantiere Colabeton che comportano ristagno d'acqua. Le piste sono interessate, in più tratti, dal deposito di materiale di lavorazione/materie prime (lettera K.5).

#### Altre criticità

Per le seguenti criticità è stato indicato alla Regione Toscana di valutare l'adozione di apposito provvedimento di richiamo a Colabeton:

- vi sono alcune modalità di registrazione e di settaggio del sistema che andrebbero descritte in apposito documento, in quanto non formalizzate.
- eseguire una verifica dei dispositivi di bagnatura in merito alla non uniformità di bagnature delle aree.
- fornire chiarimenti in merito al fatto che la matricola riscontrata del contatore non coincide con quella dichiarata.
- fornire chiarimenti in merito alla incongruenza riscontrata tra i tempi di programmazione del sistema e i tempi di effettiva attivazione.

È stato inoltre suggerita alla Regione Toscana la necessità alcuni chiarimenti o possibili integrazioni in merito alle prescrizioni che chiariscano e/o meglio definiscano alcuni aspetti dei tempi di attivazione.

#### Conclusioni

In conclusione, la situazione di bagnatura appare visivamente, nel complesso, migliorata rispetto ai sopralluoghi del marzo 2015, , anche se non è stato possibile verificare l'efficacia del nuovo sistema in presenza di vento (aspetto che potrà essere oggetto di successive ulteriori verifiche).

Si sono comunque evidenziati degli aspetti di non ottemperanza alla prescrizioni, fra cui i più macroscopici appaiono quelli legati alla tenuta della pavimentazione (non perfetta integrità del manto e presenza di materiale sciolto sulla pavimentazione) ed alla frequenza delle bagnature, che non è ancora pienamente attinente a quanto prescritto.

Per il dettaglio delle varie voci, si rimanda alla nota inviata dal Dipartimento ARPAT di Firenze a Regione Toscana, Comune di Firenze e Azienda Sanitaria, che si allega per pronto riscontro (ns. prot. 0072610 del 03/11/2016).

Il Responsabile del Settore VIA-VAS  
Dott. Alessandro Franchi (\*)

Firenze, 09/11/16

Allegati:

Nota ARPAT prot. 0072610 del 03/11/2016.

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993